



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Melano

Maroggia

Bissone

Pasqua 2009

ORARIO SANTE MESSE

(dal 18 aprile al 2 ottobre 2009)

*Nel corso dell'Assemblea Pastorale del 3 marzo è stato deciso di **uniformare l'orario pomeridiano delle S. Messe feriali e viglie di festa.** A partire dal 18 aprile saranno pertanto celebrate alle ore 17.30.*

Festive ore **09.30** a **Melano**
ore **10.45** a **Bissone**

Sabati e viglie di feste:
ore **17.30** interparrocchiale a **Maroggia**

Feriali **Martedì:** ore **17.30** a **Melano**, Casa Parrocchiale
Mercoledì: ore **09.30** a **Bissone**, Casa Parrocchiale
Giovedì: ore **17.30** a **Maroggia**, Chiesa Parrocchiale
Venerdì: ore **17.30** a **Melano**, Casa Parrocchiale

Nota Bene:

Questo è l'**orario di base** delle S. Messe, ci possono essere dei cambiamenti - consultare l'Albo Parrocchiale.
Quando in un paese vi fosse un **funerale**, ed è di turno la celebrazione dell'Eucaristia settimanale, automaticamente viene **annullata** la celebrazione del giorno.

Parroco: Don Claudio Mazzier

Casa San Giuseppe - Via alla Chiesa - 6818 Melano
Telefono: 091 648 26 39 - Natel: 078 633 18 43

Lettera del parroco

Carissimi,

Il cammino della quaresima sta giungendo al termine e ad ognuno spetta il compito di valutarne i frutti attraverso un attento e sincero esame di coscienza: **è stato davvero il tempo in cui ci siamo riavvicinati a Dio, ci siamo riconciliati con Lui, con il prossimo e con noi stessi?** Indipendentemente dalle risposte restano ancora pochi giorni per “correggere il tiro” e mettere ancora in gioco il nostro impegno di conversione. Ma il nostro sguardo si deve anche volgere al futuro ed aprirsi sull’orizzonte del Tempo Pasquale, che si prospetta particolarmente ricco di contenuti.

Una ricchezza che potremo cogliere attraverso la bellezza e l’espressività delle celebrazioni della settimana Santa, e dalle feste che seguono la Pasqua: l’Ascensione la Pentecoste e la festa del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. Ma attenzione, non si tratterà unicamente di ricordare gli eventi centrali della vita di Cristo e della storia della salvezza. Infatti la liturgia non è solo memoria, è soprattutto **MEMORIALE**. Se il termine “memoria” è riconducibile allo sforzo della mente per tornare ad un fatto passato, il termine “MEMORIALE” evoca il movimento opposto: è il fatto del passato che si rende nuovamente presente, si riattualizza nell’oggi, nel momento stesso in cui viene celebrato. La liturgia è quindi salvezza in atto e fruibile per coloro che vi partecipano.

Ecco che la **Pasqua** diventa davvero occasione per **incontrare** il Risorto e **ac-cogliere** il dono della vita nuova attraverso i **Sacramenti** che trovano nel mistero pasquale la loro sorgente inesauribile.

Anzitutto l’**Eucarestia** che rende presente il mistero di passione, morte e risurrezione nel Corpo dato e nel Sangue sparso, sotto le sembianze del pane e del vino. Nel **Battesimo** la persona rivive e riceve lo stesso mistero pasquale nel segno dell’acqua, in cui il catecumeno si immerge nella morte con Cristo, per riemergere e risorgere con Lui a vita nuova. Pensiamo anche al dono dello **Spirito Santo** (nella Cresima), che riattualizza l’evento della pentecoste, 50 giorni dopo la Pasqua, oppure alla **Penitenza** (Confessione o Riconciliazione): dono del Risorto nella sua prima apparizione avvenuta il giorno stesso della scoperta del sepolcro vuoto (Gv 20,19-23). Anche i sacramenti del **Matrimonio** e dell’**Ordine** trovano nella Pasqua la loro origine: nel primo gli sposi diventano immagine e realizzazione sacramentale dell’amore di Cristo per la Chiesa; amore manifestato nel sacrificio di Gesù sulla croce. Nel secondo l’uomo partecipa al sommo sacerdozio di Cristo che ha offerto se stesso ed ha comandato agli apostoli di perpetuarne la memoria: *“fate questo in memoria di me”* (Lc 22,19). Allo stesso modo, nell’Ordine, il ministro obbedisce ai comandi di Gesù risorto: *“Andate dovunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”* (Mt 28,19), come pure nel mandato che Gesù affida agli apostoli e ai loro successori di perdonare i peccati nel suo nome: *“a chi rimetterete i peccati saranno rimessi”* (Gv 20,23).

Infine, nell’**Unzione dei malati**, è Gesù stesso nella sua condizione di “sofferente e beato” (sofferente perchè in agonia sulla croce, beato perché sempre in

comunione con il Padre) che si fa solidale con la sofferenza umana e con la malattia, donando beatitudine, speranza, sollievo, e in molti casi anche guarigione. Davvero il periodo pasquale è tempo propizio per riscoprire e ricevere nuovamente i tesori della Grazia che ci vengono donati per mezzo dei Sacramenti! Si tratterà anche di lasciarci guidare dalla Madre del Signore: lei è stata presente nei momenti cruciali della vita di Cristo, particolarmente nel momento della passione e il giorno del dono dello Spirito Santo. È per questo che la felice coincidenza del tempo pasquale con il mese di **maggio**, che dedicheremo alla devozione mariana con l'apertura e le celebrazioni nei santuari del **Castelletto** e della **Cintura**, come pure con le **S. Messe di quartiere**, rappresenta l'occasione per lasciarci condurre da Maria Santissima verso Dio e verso la Grazia del Risorto.

Quella che abbiamo a disposizione nel tempo pasquale che si apre davanti a noi è una sorta di "doccia" della Grazia di Dio! Unica raccomandazione, che suona come un cordiale invito: se "piove" la Grazia del Signore, sarebbe davvero peccato "aprire l'ombrello".

Fraternamente nel Signore Gesù
Don Claudio

Lassù qualcuno ci ama!

Padre nostro, che sei nei cieli...

Tu non sei un padre-madre come lo si è in questo mondo.

Certo, per ognuno di noi è importante avere un padre e una madre.

Chi non ha avuto questo dono, o non ha conosciuto l'amore di chi gli ha dato la vita, porta nel cuore una grande sofferenza.

Eppure, proprio perché ci sei Tu, che sei nei cieli e così scruti e conosci nel profondo tutti e ciascuno sempre, nelle notti e nei giorni della nostra vita, nessuno sarà mai veramente abbandonato e solo.

Tu sei lì a custodirci nell'amore, a vegliare per noi, ad aspettare con trepida attesa il nostro ritorno, dopo le avventure della nostra libertà.

Veramente, lassù qualcuno ci ama: Tu!

E questo ci basta per avere speranza, per sapere che un giorno le Tue braccia ci accoglieranno, come quelle del più tenero, della più tenera fra i padri e le madri.

Perché Tu dai cieli infiniti vegli su tutti e ami ciascuno di amore infinito!

Bruno Forte, *arcivescovo di Chieti-Vasto*

Vita della nostra comunità

**Natale:
presepe di
BISSONE**



**Natale:
presepe di
MAROGGIA**

**Natale:
presepe di
MELANO**



Vacanze sugli sci dall'1 al 5 gennaio 2009

Neve, freddo e divertimento! Questi i tre ingredienti del “cocktail” di inizio anno sorvegliato dalla dozzina di ragazzi che hanno condiviso i **primi giorni di gennaio a Villa Bedretto**, immancabilmente e impeccabilmente assistiti come sempre da *Carla, Daniela e Gianni!* (grazie ancora...).

Le ottime condizioni di innevamento delle piste di **Airolo** hanno davvero favorito il divertimento per tutti, permettendoci anche di non dare troppa importanza al freddo: la colonnina di mercurio, costantemente sotto lo zero, ha infatti più volte toccato i **-10** e in un'occasione si è fermata ai **-12!**

Lo spirito di compagnia e qualche momento di preghiera hanno fatto il resto: davvero un bel modo di iniziare l'anno!

Non resta allora che aspettare **l'estate** (e temperature decisamente più “cattoliche”) per tornare assieme a Villa Bedretto, **dal 12 al 18 luglio**, con giovani e ragazzi **dai 10 anni in poi**. Nelle prossime settimane gli interessati troveranno i fogli d'iscrizione in chiesa... per il momento... **riservino le date**.



Anniversari di matrimonio

Nelle S. Messe festive di **sabato 17 e domenica 18 gennaio**, la nostra comunità ha avuto la gioia di unirsi agli sposi che nel corso del **2008** hanno celebrato un particolare anniversario di matrimonio.

Le letture proposte dalla liturgia richiamavano la dimensione comunitaria della fede. Lo spunto era particolarmente adatto soprattutto considerando il matrimonio come via privilegiata per un cammino di fede che porta la famiglia ad essere "*piccola chiesa domestica*".

Il Parroco ha poi ringraziato gli sposi per la loro testimonianza, quanto mai preziosa, di amore reciproco e fedeltà. La celebrazione è stata caratterizzata dalla **benedizione degli anelli e da un piccolo dono** consegnato agli sposi.



Maroggia:
Matt-Ciceri

Thomas e Paola

10 anni



Melano: **Manzocchi** **Luca** **e Ursula** **15 anni**
 Ferrari **Marco** **e Beatrice** **20 anni**
 Botticelli **Giovanni** **e Angela** **40 anni**
 Manzocchi **Riccardo** **e Maria Pia** **55 anni**



Bissone: **Rossi** **Fabrizio** **e Daniela** **20 anni**
 Rossi **Marino** **e Giuseppina** **25 anni**
 Besomi **Elio** **e Marzia** **40 anni**

Assemblea

Pastorale

Martedì **3 marzo**, su invito del parroco (cfr. Bollettino di NATALE 2008), una ventina di persone delle parrocchie di Melano, Maroggia e Bissone, si sono riunite nel salone dell'oratorio di Melano per una assemblea pastorale interparrocchiale.

Si è trattato anzitutto di fare il **punto alla situazione** sugli aspetti pastorali considerati i primi **tre anni** di servizio di **don Claudio** come parroco. Su questo tema sono stati evidenziati alcuni elementi di continuità rispetto al passato, celebrazioni, ricorrenze, ecc. come pure iniziative introdotte da poco (attività giovanili, celebrazioni degli anniversari di Matrimonio, attività per le famiglie, ecc.).

I presenti hanno poi accolto quasi unanimemente la proposta di **uniformare** l'orario delle S. Messe **feriali** e di quelle **festive della vigilia**: dal prossimo aprile saranno **sempre celebrate alle 17.30** sia in inverno che in estate.

L'incontro era volto anche ad individuare persone e collaboratori da radunare nel "**Consiglio pastorale interparrocchiale**", organo consultivo finalizzato ad una migliore organizzazione e gestione delle diverse attività pastorali nelle nostre parrocchie. Nelle prossime settimane verrà completata la lista dei nominativi di questo gruppo, così da poterne presentare i membri, la struttura e le finalità sul prossimo Bollettino parrocchiale.

Si sono pure annunciate alcune persone per il "**servizio taxi**" con il nostro pulmino in occasione delle diverse celebrazioni interparrocchiali, individuando anche i ritrovi di base per le fermate di andata e ritorno: Melano – piazzale filanda, Maroggia – Posta, Bissone – fermata bus alla rotonda. Modi e orari per questo servizio saranno specificati volta per volta!

In conclusione, si è trattato di un incontro **positivo e costruttivo**, per questo vanno ringraziati tutti coloro che vi hanno partecipato.

Carissimi parrocchiani di Bissone, Maroggia e Melano,

con la presente vi vogliamo rendere partecipi dell' importante lavoro svolto dal nostro parroco **DON CLAUDIO MAZZIER** negli ultimi tre anni, poiché il **5 febbraio** è stato il **terzo anniversario** della sua presenza nelle nostre parrocchie.

Insieme a lui abbiamo passato momenti indimenticabili, come ad esempio le fantastiche vacanze trascorse in quel di **Villa Bedretto** o le varie attività da noi svolte a dipendenza del tempo e della stagione come **sci, passeggiate, gite in piscina, pattinaggio, giochi serali, ...**

Nel periodo scolastico durante il fine settimana, invece, vengono sovente organizzate serate di svago da passare in compagnia divertendoci: le varie uscite al **Bowling** o al **Citybiliardo**, o semplicemente riunirci attorno a un tavolo per gustare i mitici "**maccheroni alla don**" (che consigliamo vivamente ad ognuno di voi).

E tutte le serate finiscono con un discorso educativo inerente al cammino cristiano e una preghiera per ricordarci sempre che Gesù è in mezzo a noi.

Da non dimenticare sono inoltre i prodigiosi sforzi fatti dal nostro DON per permettere un servizio Taxi alle nostre tre comunità acquistando, grazie anche al vostro aiuto, un magnifico **pulmino**.

In poche parole è **IL PARROCO per eccellenza!**

In conclusione, vogliamo **ringraziare Don Claudio** per tutto ciò che ha fatto per noi e per le nostre tre parrocchie, con la speranza che rimanga con noi ancora a lungo.

Cordiali saluti.

I vostri giovani

Maroggia: *Aurora di speranza e di amore*

Alla parrocchia del nostro villaggio tocca da lungo tempo l'onore di dare il via a quel periodo invernale di celebrazioni mariane che con il *Beato Manfredo Settala di Riva San Vitale*, la *Madonna di Arogno* e quella di *Rovio*, mantiene viva una secolare tradizione permeata di grande devozione e fede nel Soprannaturale ed in maniera particolare nella Madre Celeste.



Consapevoli di tutto ciò, **domenica 25 gennaio**, sfidando il freddo pungente, ci siamo recati numerosi al Santuario dedicato alla **Madonna della Cintura** con la gioia nei cuori.

Affiancato dal capo dei chierichetti *Simone* e dalla piccola *Nicole*, il Parroco ha celebrato una bella **Messa** all'altare decorato coi vasi colmi di bianchi ciclamini, che con il loro candido colore esaltavano la purezza di Colei che generò l'Unigenito Figlio di Dio. Il compito di rendere festosa l'Eucaristia lo ha svolto come sempre la *Corale* diretta da Don Pietro De Rossi, intonando canti in grado di suscitare emozioni profonde negli animi dei fedeli.

L'omelia di Don Claudio è stata un inno alla Vergine Maria, che dall'alto dell'affresco accarezza con il suo sguardo materno e protettivo la gente seduta sui banchi del tempio sacro edificato dai nostri emigranti. Con la sua voce chiara e ferma, ha detto che la Madonna rappresenta un *vero motivo di speranza che non delude mai*, nemmeno in questi difficili tempi di crisi economica dove i timori di perdere il proprio posto di lavoro e di andare incontro a situazioni drammatiche, sono forti e reali. Sull'esempio di quello che accadde alle Nozze di Cana, Don Claudio ha concluso ricordando che la Vergine è *la sola capace di insistere e di ottenere per noi creature umane molte grazie*.

Nelle prime ore del pomeriggio, accompagnati da un timido sole celato in parte in un groviglio di nubi grigie sparse qua e là nel cielo sopra i cucuzzoli coperti di neve delle montagne, abbiamo partecipato alla recita del **Santo Rosario** e alla solenne **benedizione** mediante l'Ostia consacrata esposta nel decorativo ostensorio ovattato dal fumo dell'incenso.

La festa della Madonna della Cintura si è conclusa nella serata di **lunedì** con la celebrazione di una seconda Messa. Dopo il tema della *speranza* al centro degli argomenti della predica tenuta domenica mattina, in questa circostanza il Parroco ha voluto mettere in evidenza il fatto che la Madonna è anche la *Madre del Buon Consiglio* alla quale possiamo rivolgerci per avere una chiara indicazione sulla via da seguire e le scelte da compiere.

Con quest'altra importante certezza ci siamo incamminati verso casa lasciando ci alle spalle il Santuario illuminato al pari di un prezioso scrigno, felici e pieni di fiducia perché sicuri che la Madonna della Cintura non mancherà mai di essere al nostro fianco ogni giorno per infonderci la speranza cristiana e per donarci il suo Amore senza limiti.

M. Lancini

Maroggia: *Convegno 2009 Ex-Allievi Don Bosco* *L'irresistibile forza della parola* *e dell'amore*

Grazie ad una fortunata coincidenza del calendario 2009, quest'anno il **Convegno** organizzato **sabato 31 gennaio** dagli **Ex-Allievi Don Bosco** di Maroggia è coinciso con la festa dedicata al grande Santo che tanto operò a favore della gioventù. Nel tardo pomeriggio, le amiche e gli amici di Don Bosco si sono ritrovati nella chiesa di Maroggia per partecipare ad una **Messa** solenne celebrata dal Parroco, Don Claudio Mazzier, che per l'occasione era circondato da una schiera di chierichetti, alcuni dei quali allievi delle scuole dell'Istituto Elvetico di Lugano. La Corale Santa Cecilia, diretta dal sacerdote salesiano Don Pietro De Rossi, ha allietato l'Eucaristia con tutta una serie di bei canti tra i quali l'inno a Don Bosco che riesce sempre a far sussultare i cuori. Don Claudio ha tenuto un'omelia durante la quale ha affermato che Don Bosco *ha portato nel Mondo la Parola di Dio come quegli antichi Profeti descritti nella Bibbia*, spiegandola ai giovani che avevano bisogno di udirla e capirla. Un'altra simpatica e felice coincidenza della giornata la si è avuta durante la Messa quando il Parroco ha benedetto gli anelli di una coppia di sposi, residenti guarda caso proprio a Torino, che festeggiavano il loro **quarantesimo** anniversario di nozze. Il Convegno è poi proseguito con l'**Assemblea**, svoltasi in una sala al piano terra della Casa Anziani Fondazione **Tusculum Luigi Rossi di Capolago**, che ha ratificato all'unanimità la nomina di *Carlo Vassalli* alla carica di nuovo *Segretario* in sostituzione di Noris Guarisco. Il collaboratore salesiano Manuele, accompagnato dall'aiuto cuciniere Pietro che ha conservato quella sua caratteristica aria da eterno ragazzone allegro, ha scusato l'assenza del Direttore dell'Istituto Elvetico, Don Stefano Vanoli, trattenuto a Lugano da un impegno. Il tema del previsto viaggio a **Roma** in collaborazione con le tre Parrocchie di Melano, Bis-



sone e Maroggia, in programma **dal 27 aprile al 2 maggio**, ha suscitato l'interesse dei presenti e acceso un dibattito dal quale sono scaturite parecchie idee. L'approvazione dei Conti 2008 è stata rinviata alla prossima Assemblea perché il Comitato non ha potuto esaminarli in tempo utile per sottoporli al giudizio dei soci. Conclusi i lavori assembleari, gli Ex-Allievi e gli amici di Don Bosco, radunati attorno al Presidente Cremonini, hanno preso parte ad un'ottima **cena** che ha offerto loro l'opportunità di poter trascorrere un paio di ore in lieta compagnia nello spirito del Santo di Torino, figlio di **Mamma Margherita**, anch'essa sulla via della santità, il quale dava molta importanza all'amicizia e alla educazione dei giovani, cosa di cui anche al giorno d'oggi si sente una grande necessità.

M. Lancini

Maroggia: *Si è spenta la nostra decana ASSUNTA MARANESI UN CAMMINO DI FEDE LUNGO CENT'ANNI*

Nelle prime ore della mattinata di martedì **3 febbraio**, festa di San Biagio, nostra Sorella Morte ha posato con discrezione la sua mano sulla fragile spalla di *Assunta Maranesi* e le ha bisbigliato quelle fatidiche parole che annunciano a tutti i comuni mortali la partenza per un viaggio verso una realtà a noi ancora sconosciuta.

Lei era pronta a compiere questo passo estremo, ma non perchè aveva ormai una veneranda età per cui la fine è una compagna silente che ti cammina al fianco in ogni istante, bensì perchè la sua profonda fede cristiana l'aveva preparata bene all'incontro con il Padre Celeste.

Era giunta sulla soglia del **centesimo** anno di vita ancora perfettamente lucida di mente e senza grossi problemi di salute, ma all'improvviso i disegni della Divina Provvidenza non hanno consentito alla famiglia e a tutti noi di poterla festeggiare il **15 di agosto** in quel modo degno che avrebbe meritato, magari proprio del Santuario della Madonna della Cintura come era già capitato negli scorsi anni.

Giovedì 5 febbraio, con un arcobaleno di emozioni d'affetto e di simpatia custoditi negli animi, la comunità parrocchiale ha preso congedo dalla decana del villaggio. È stato giusto e doveroso rendere omaggio a questa donna che sembrava una antica torre, incrollabile nonostante le tempeste ed i fulmini che le si erano scatenati contro. Nel corso della sua esistenza umana, Assunta ha mantenuto un comportamento che di questi tempi qualcuno potrebbe giudicare difficile se non impossibile perfino tentare di imitare. Ci ha dato un bellissimo esempio di madre e di cattolica fino alle midolla, non mancando mai ad una Messa e alle cerimonie religiose. Era sempre seduta nei primi posti sui banchi della chiesa alla quale ha dedicato ore ed ore del suo lavoro e dalla quale ha innalzato al cielo tante preghiere e lodi, decine e decine di Ave Maria sussurrate a fil di labbra mentre piano piano sgranava tra le dita scarnie la corona del Santo Rosario nell'atteggiamento assorto di chi è in paziente attesa di contemplare le future glorie del Paradiso.

A quarant'anni di distanza dalla scomparsa del suo amato marito *Augusto*, il nostro indimenticabile e bravo sacrestano, Assunta è andata a raggiungerlo per continuare assieme a lui, nel meraviglioso giardino del Cielo colmo di fiori che emanano il profumo della pace e dell'Amore, quell'unione matrimoniale che sarà eterna e senza interruzioni dolorose ed impreviste.

Conserveremo con immenso rispetto il ricordo di questa creatura umana capace di donarci il suo sorriso da nonnina che nei momenti difficili sapeva dire a tutti parole sagge e di incoraggiamento.

Consapevoli del fatto che con lei se ne è andato un frammento della storia del nostro villaggio, la stringiamo nell'abbraccio dei cuori e le dedichiamo un pensiero scritto dall'amico e consigliere di Papa Paolo VI, il Cardinale Giulio Bevilacqua:

*“Dio lo possiamo cercare sulle grandi strade,
su lidi sterminati ed ignoti,
dove c'è il fascino della luce
e dove c'è il fascino dell'ignoto,
e lo possiamo trovare nell'umile vita quotidiana,
perchè basta che ci sia una luce
e questa luce è l'amore”.*

Maurizio Lancini





BISSONE (offerte novembre-dicembre 2008, gennaio 2009)

OFFERTE OPERE PARROCCHIALI: R. Gallina (*in mem. di Marco*) 10; Giuliana Gaggini (*in mem. di Fra Serafino Pedrazzini*) 50; Pierrette Bernasconi (*in mem. di Francalberto Bernasconi*) 100; Elena Jonadi (*in mem. di Luigi Jonadi*) 50; Augusto Pigazzini (*in mem. di Pasqualino Pigazzini*) 50; Maria Testorelli (*in mem. di Pietro Testorelli*) 20; Bellina Reposo 10; Fulvia e Liliana Tencalla (*in mem. di Luigi e Rina Tencalla*) 50; N.N. (*in mem. di Josette Widmer-Orsatti*) 30; Fam. Sassi (*in mem. di Nelly Sassi*) 60; Fam. Bernasconi (*in mem. di Francalberto Bernasconi*) 100; Claudio e Isabella Mollekopf (*matrimonio*) 150; Fam. Todaro 1.000; Fam. Mainati (*in mem. di Gino Piubellini*) 20; Elena Jonadi (*in mem. di Luigi Jonadi*) 50; Romano Spedini 50; Eva Gleso 200; G. Cannistra 50; Movimento nuova Bissone (*in mem. dei bissonesi defunti*) 35; Bellina Reposo 30; Rosina Gallina (*in mem. di Marco*) 10; Boyana Guggiari 50; Fam. S.Todaro 200; Fam. Porretti 50.

BOLLETTINO PARROCCHIALE: Christian Lamprecht 50; Archi Project Sagl 50; Felice e Miranda Robbiani (*in mem. di Manuela*) 50; Fernando Sala 50; Claudio Mollekopf 20; Adriana Ceruti 30; Rosanna Massabò-Lodrini (*in mem. di Paolo Lodrini*) 20; Fam. S. Todaro 50.

RESTAURI SAN CARPOFORO: Maria Meier-Gaggini 30; Archi Project Sagl 100; R. Raas 50; Angela e Aleardo Comizzoli 200; Luigi e Graziella Pedrazzini (*in ricordo cresima Camilla*) 100; Nicolas Bizzio 100; Gilberto Cermenati 500; Gino Garobbio 30; Fam. Jonadi (*in mem. di Luigi Jonadi*) 200; Domenico Prandi 40; Claudio Mollekopf 20; Hans-Rudolf Egloff 50; Rita Raas 100; Angela Comizzoli (*in mem. di Aleardo Comizzoli*) 200; Merk H&R 50; Fam. Porretti 100; Giuseppe Plati 20; Fam. S. Todaro 100.

RESTAURI ORATORIO S. ROCCO: fu Elsa Gianinazzi-Cozzi 65; Marco Taminelli 100; Fam. S. Todaro 100.

RESTAURO MOBILE S. ROCCO: fu Elsa Gianinazzi-Cozzi 100; Fam. S. Todaro 50.

FIORI: Romano Spedini 50; Claudio Mollekopf 20.

MAROGGIA (offerte dal 16 novembre 2008 al 21 febbraio 2009)

CHIESA E CAMPANILE: N.N. (*vendita angioletti per Sant'Antonio*) 30; Unione Ex-Allievi Don Bosco (*uso salone Oratorio*) 210; Rodolfo Rodari 10; Sinigaglia 100; N.N. 20; Fam. La Marca (*uso salone Oratorio*) 50; Airoldi 50; Pier Giovanni Keller 100; Stefano Keller 20; N.N. (*benedizione casa*) 100; Maria Jacolina (*in mem. del marito Santo*) 150.

BOLLETTINO PARROCCHIALE: Antonietta Vanoglio 20; Gianna Micheletti-Teruzzi 20; Carla Minghetti 20; Lurà 20; Sergio Lancini 20; Ines Calori 20; Brigitte Licata-Baron (*in mem. di Lillo*) 100; Franca Cavallini 20; Amneris Picchetti 10; Felice Severo 10; Harriet Sanfilippo 50; Mariangela Sonogo 20; Augusta Agustoni 20; Michele Lauricella 10; Annamaria Sala 25; Fam. Ratti 20; Federico Linteris 20; Sergio Cometta 20; Cesare Pasero 50; Belladelli 20.

SANTUARIO MADONNA DELLA CINTURA: G.S. 150; Carla Galli 50; Romana e Fam. 30; Rodolfo Rodari 10; Massimina Caldelari 50; Graziella e Sergio Riva (*in mem. di Giovanna*) 100; Rosetta Sormani 40; Annamaria Sala 25; Nelda Travella 40; Alberto Cremonini (*acquisto cartoline*) 40; Antonietta Lemme (*in mem. di mamma Gradisca e papà Gioacchino*) 30; N.N. (*acquisto cartoline*) 30.

In mem. di Livia Bernasconi: Franceschina Piatti 30; Caterina Meli 50; Simon Bossart e fam. 100; Guerina Piatti e fam. 200; Christian Gianinazzi 100; Unione Ex-Allievi Don Bosco 200; Valeria Meli 50; Alberto e R. Cremonini 50; Cassa Comunale (*rinuncia pubblicazione annuncio*) 500; Mirto Gianinazzi 50; Egle Molinari 100.

In mem. di Assunta Maranesi: Miriam Righitto 50; Giuseppe e Giovanna Sonogo 100; Fam. Lia Mangili 50; Familiari di Assunta 500; Associazione Mondiali di ciclismo 2009 25; Fam. Maranesi-Saredi 100; Claudio e Sandra V. 50.

In mem. di Maria Calori: Renata Rivetti 30; Luisella e Jakob Lerch 50; Fam. Adriano Calori 300; Simone Calori e fam. 100.

MELANO (offerte dal 14 novembre al 9 febbraio 2009)

CHIESA PARROCCHIALE SANT'ANDREA: Franco Ferrari 10; Franca Scarpanoni 20; Bruno Quadranti 50; Tiziana Schnyder (*per bollettino*) 40; Monika Bertoglio 100; Luca Manzocchi 100; Davide Cresta 50; Simone e Laura Dozio 50; Alberto Cremonini 20; Luca Galfetti 70; N.N. 50; Sergio e Gabriella Jommi 25; N.N. 50; Heidi Cuttat 10; Luisita Regusci 10; Susanne Müller 100; Fernando Semini 100; Renzo Agustoni 10; F/MG Picco 40; M/A Marangoni 60; Luigi Broggin 50; A. Malacrida-Monni 20; Anita Viola 15; Nora Künzli 50; Luis Neto 50; L/F Bondesani 30; Carlo Citella 30; R/MP Manzocchi 100; Maria Pia Manzocchi 50; Speranza Caldelari 20; Yvonne Kühn 20; Secondo Spaccio 50; Pietro Puricelli 50; Renzo Prati 100; Christian Piccaluga 100; sig.ra Vogt 50; Ex-allievi don Bosco 50; N.N. 100; in mem. Lillo Licata 100; N.N. 100; N.N. 100; N.N. 10; Fondazione San Gottardo 50.

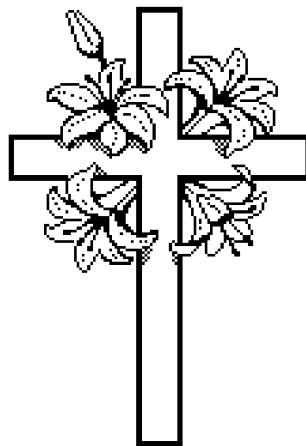
SANTUARIO MADONNA DEL CASTELLETO: Januska Ferrari 30; N.N. (per illuminazione) 200; N.N. 50; N.N. (in mem. defunti) 40; Bianca Giudici 100; Renzo Meroni 20; Fam. Fehlmann 100; N.N. 1'000; Fam. Bianchi-Lurà (battesimo Olivia) 200; Graziella Piffaretti 20; Ester Brenni 15; Iride Bolis 100; N.N. 100; Fam. Sulmoni 100; N.N. 50; C. Mangili 100.

Il Signore benedica la generosità di ogni offerente.

Momenti di famiglia

ESEQUIE

celebrate



Melano

Magnani Giuseppe

9 gennaio

Maroggia

Bernasconi Livia

23 dicembre

Iacolina Santo

4 febbraio

Maranesi Assunta

5 febbraio

Calori Maria

10 febbraio

Bissone

Comizzoli Aleardo

20 dicembre

Spedini Anna

22 dicembre

Bellini Fernanda

13 gennaio

Calendario Interparrocchiale



Bissone



Maroggia



Melano

MARZO			
data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
do 01	<i>la Domenica di Quaresima</i>		
	ore 10.45 Eucaristia domenicale		ore 09.30 Eucaristia domenicale
ve 06	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Bissone		
sa 07		ore 17.00 Eucaristia festiva	ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 08	<i>IIa Domenica di Quaresima</i>		
	ore 10.45 Eucaristia domenicale		ore 09.30 Eucaristia domenicale
ve 13	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Melano		
sa 14		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 15	<i>IIIa Domenica di Quaresima</i>		
	ore 10.45 Eucaristia domenicale		ore 09.30 Eucaristia domenicale
ve 20	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Maroggia		
sa 21		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 22	<i>IV Domenica di Quaresima</i>		
	ore 10.45 Eucaristia domenicale		ore 09.30 Eucaristia domenicale
ve 27	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Bissone		
sa 28		ore 17.00 Eucaristia festiva	
do 29	<i>V Domenica di Quaresima</i>		
	ore 10.45 Eucaristia domenicale		ore 09.30 Eucaristia domenicale
APRILE			
ve 03	ore 20.00 Via Crucis interparrocchiale a Melano		
sa 04		ore 17.00 Eucaristia festiva	ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
	<i>Le Palme</i>		
do 05	ore 10.45 Processione e Eucaristia	ore 10.30 Processione e Eucaristia	ore 09.00 Processione e Eucaristia
ma 07	ore 20.00 - Liturgia penitenziale interparrocchiale a Melano		
	<i>Giovedì Santo</i>		
gio 09	ore 20.00 - Eucaristia interparrocchiale a Bissone e lavanda dei piedi ai bambini della I.a Comunione		
	<i>Venerdì Santo</i>		
ve 10	ore 15.00 - Celebrazione interparrocchiale a Maroggia della Passione di nostro Signore Gesù Cristo ore 20.00 - Via Crucis interparrocchiale a Maroggia animata dai bambini e ragazzi		
	<i>Sabato Santo</i>		
sa 11	ore 20.30 - Veglia Pasquale interparrocchiale a Melano		
	<i>Pasqua di Risurrezione</i>		
do 12	ore 10.45 Eucaristia	ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia
	<i>Lunedì di Pasqua – apertura del Santuario del Castelletto</i>		
lu 13			ore 10.00 Processione ore 10.30 Eucaristia di apertura ore 15.00 Lode Vespertina
sa 18	ore 17.30 Eucaristia festiva	ore 20.00 Eucaristia festiva	
do 19	ore 10.00 S. Eucaristia interparrocchiale a Melano e Festa del perdono con i bambini della prima confessione ore 15.00 S.Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto		
sa 25	ore 17.30 Eucaristia festiva		
do 26		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
MAGGIO			
sa 02	ore 17.30 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
do 03		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
ve 08		ore 20.00 Eucaristia alla Cintura	
sa 09	ore 17.30 Eucaristia festiva	ore 20.00 Eucaristia festiva	
do 10	ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale a Melano e Prime Comunioni ore 15.00 S.Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto		
ve 15		ore 20.00 Eucaristia alla Cintura	
sa 16	ore 17.30 Eucaristia festiva		
do 17		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
me 20	ore 17.30 Eucaristia festiva		
gio 21	Ascensione del Signore		
		ore 10.45 Eucaristia	ore 09.30 Eucaristia
ve 22		ore 20.00 Eucaristia alla Cintura	
sa 23	ore 17.30 Eucaristia festiva		
do 24		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
ma 26			ore 20.00 Eucaristia in P. Motta e fiaccolata
me 27	ore 20.00 Eucaristia a S. Rocco e fiaccolata		
ve 29		ore 20.00 Eucaristia alla Cappella Maria Ausiliatrice e fiaccolata alla Cintura	
sa 30	ore 17.30 Eucaristia festiva		

data	BISSONE	MAROGGIA	MELANO
do 31	<i>Domenica di Pentecoste</i>		
		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
GIUGNO			
sa 06	ore 17.30 Eucaristia festiva		ore 10.00 Salita al Santuario del Castelletto e Eucaristia
do 07		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
me 10	ore 17.30 Eucaristia festiva	ore 20.00 Eucaristia festiva	
gio 11	<i>Festa del Corpo e Sangue del Signore</i>		
	ore 10.00 Eucaristia interparrocchiale a Melano e processione		
ve 12		ore 20.00 Eucaristia alla Cintura	
sa 13	ore 17.30 Eucaristia festiva		
do 14		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto
sa 20	ore 17.30 Eucaristia festiva		
do 21		ore 10.45 Eucaristia domenicale	ore 09.30 Eucaristia domenicale ore 15.00 S. Rosario e ore 15.30 Eucaristia al Castelletto

APPUNTAMENTI DA RICORDARE

❖ **Lettura della Lettera Pastorale di Mons. Vescovo**

martedì 21 aprile, 9 giugno

dalle **14.00** alle **15.00** presso la Casa S. Giuseppe a **Melano**

dalle **20.15** alle **21.30** presso la Casa Parrocchiale a **Bissone**

❖ **Giornate delle famiglie: Domenica 26 aprile**, dalle **12.00** al Castelletto: Pic-Nic (o pranzo), 13.30 riflessione comunitaria con gli adulti e giochi vari per i bambini, 15.00 S. Rosario, 15.30 S. Messa. **Sabato 23 maggio** oppure **sabato 6 giugno** (a seconda della meteo) incontro finale con grigliata.



COMBATTERE LA POVERTÀ PER COSTRUIRE LA PACE

Lotta alla povertà e solidarietà globale

Combattere la povertà implica un'attenta considerazione del complesso fenomeno della globalizzazione... Il richiamo alla globalizzazione dovrebbe, però, rivestire anche un significato spirituale e morale sollecitando a guardare ai poveri nella consapevole prospettiva di essere tutti partecipi di un unico progetto divino, quello della vocazione a costituire un'unica famiglia... Una delle strade maestre per costruire la pace è una globalizzazione finalizzata agli interessi della grande famiglia umana. Per governare la globalizzazione occorre però una forte solidarietà globale tra Paesi ricchi e Paesi poveri, nonché all'interno dei singoli Paesi, anche se ricchi. È necessario un «codice etico comune», le cui norme non abbiano solo un carattere convenzionale, ma siano radicate nella legge naturale iscritta dal Creatore nella coscienza di ogni essere umano. Non avverte forse ciascuno di noi nell'intimo della coscienza l'appello a recare il proprio contributo al bene comune e alla pace sociale? La globalizzazione elimina certe barriere, ma ciò non significa che non ne possa costruire di nuove; avvicina i popoli, ma la vicinanza spaziale e temporale non crea di per sé le condizioni per una vera comunione e un'autentica pace. La marginalizzazione dei poveri del pianeta può trovare validi strumenti di riscatto nella globalizzazione solo se ogni uomo si sentirà personalmente ferito dalle ingiustizie esistenti nel mondo e dalle violazioni dei diritti umani ad esse connesse. La Chiesa, che è «segno e strumento dell'intima

unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano», continuerà ad offrire il suo contributo affinché siano superate le ingiustizie e le incomprensioni e si giunga a costruire un mondo più pacifico e solidale.

I poveri al primo posto

Mettere i poveri al primo posto comporta, infine, che si riservi uno spazio adeguato a una corretta logica economica da parte degli attori del mercato internazionale, ad una corretta logica politica da parte degli attori istituzionali e ad una corretta logica partecipativa capace di valorizzare la società civile locale e internazionale.

Gli stessi organismi internazionali riconoscono oggi la preziosità e il vantaggio delle iniziative economiche della società civile o delle amministrazioni locali per la promozione del riscatto e dell'inclusione nella società di quelle fasce della popolazione che sono spesso al di sotto della soglia di povertà estrema e sono al tempo stesso difficilmente raggiungibili dagli aiuti ufficiali. La storia dello sviluppo economico del XX secolo insegna che buone politiche di sviluppo sono affidate alla responsabilità degli uomini e alla creazione di positive sinergie tra mercati, società civile e Stati. In particolare, la società civile assume un ruolo cruciale in ogni processo di sviluppo, poiché lo sviluppo è essenzialmente un fenomeno culturale e la cultura nasce e si sviluppa nei luoghi del civile.

Benedetto XVI

*(dal discorso del 1. gennaio 2009
per la Giornata mondiale della pace)*

PAOLO: l'apostolo prescelto per annunciare il Vangelo alle genti

Una conversione che dura tutta la vita

Non posso non ricordare che la mia ordinazione episcopale è avvenuta il 25 gennaio: giorno nel quale la Chiesa celebra la festa della conversione di Paolo. Vi invito a ricordarla con una celebrazione particolare nella chiesa storica di Arbedo dedicata a san Paolo: la chiesa rossa di Arbedo. Mentre l'Opera Diocesana Pellegrinaggi organizzerà dal 6 al 13 maggio un pellegrinaggio in Turchia sulle orme dell'apostolo delle genti. E' così forte nell'immaginario comune la caduta di Paolo da cavallo nel suo viaggio da Gerusalemme a Damasco da farci ritenere che la sua conversione si sia realizzata tutta in quell'esperienza istantanea e definitiva. Intanto è bene ricordare che gli elementi descrittivi di tale esperienza sono comuni al modello letterario delle storie bibliche della rivelazione di Dio agli antichi patriarchi e profeti. Sono due gli elementi caratterizzanti la conversione: una visione di luce che irrompe all'improvviso dal cielo e l'audizione di una voce.

Sono i segni esterni del cambiamento interiore che è avvenuto nel focoso rabbino in viaggio per perseguitare i cristiani, ed invece viene raggiunto dalla chiamata del Signore che da persecutore dei cristiani lo fa fervente cristiano. Il cammino di conversione si realizza nella comunità di Damasco, attraverso la figura di Anania, che viene incaricato di trasmettere a Paolo il messaggio rivelato e di offrirgli accoglienza come fratello, un credente nuovo e membro della comunità cristiana locale. È attraverso

la testimonianza e la trasmissione di fede di quella comunità che Paolo viene preparato a ricevere il battesimo; poi altre esperienze future di preghiera, di contrasti, di lotte, di incomprensioni, di rivelazione intergreranno e completeranno la conversione di Paolo a Damasco. Non tutto si compie in una sola esperienza, ma gli Atti degli Apostoli e le stesse lettere di Paolo e dei suoi discepoli attestano che la conversione conosce un crescere ed un evolversi verso una pienezza sempre maggiore. Nel dibattito con il fronte degli avversari Paolo ripensa continuamente il contenuto del suo Vangelo. Nel dialogo con le comunità in crisi approfondisce le ragioni della scelta di fede e dello stile di vita cristiana e mette a fuoco il metodo del suo lavoro pastorale. La lettura delle lettere permette di rilevare il cammino progressivo, dinamico, di crescita della conversione di Paolo. Non tutto è avvenuto e si è consumato in una sola esperienza, ma con una percezione sempre più profonda di quello che il Signore Gesù voleva da lui. Così si sente chiamato a divenire apostolo, prescelto per annunciare il Vangelo "con la sua grazia". Matura la certezza che quello che lui fa è dovuto alla radicale iniziativa di Dio, che lo ha scelto con amore gratuito e benigno. Il Vangelo che va annunciando non dipende dall'uomo, ma dalla rivelazione di Gesù Cristo che lo chiama ad annunciare il Vangelo ai pagani. In questo modo Paolo matura la consapevolezza che il Vangelo è una forza di salvezza a patto che sia accolto e mantenuto nella sua integrità, altrimenti esso e la fede che vi si fondano risultano vani, inefficaci. Pa-



*Il cristianesimo
non è una teoria,
non consiste
in un insieme
di dottrine o di
comportamenti
moralì, ma
nell'aderire
a una persona:
Gesù Cristo*

olo diviene quello che è perché si sente sempre più afferrato da Cristo, che realizza in lui come una nuova creazione. Non è importante avere conosciuto Cristo nella carne, secondo la carne, a contare è la conoscenza secondo la fede del Crocifisso risorto e vivente. La fede ci fa figli di Dio in Cristo e con Cristo. Per cui il primo atteggiamento deve essere quello dell'amore riconoscente, quindi la capacità di accogliere con gratitudine l'amore misericordioso che purifica e poi far nascere in noi la carità fraterna, cioè un amore verso le altre persone. Amore che tende a un progresso continuo. Mentre san Giovanni non parla mai di crescere nell'amore, ma di rimanere nell'amore, cioè di non allontanarsi dall'amore, Paolo sottolinea come l'amore verso Dio e il prossimo tende ad un progresso continuo, perciò usa spesso verbi dinamici quando parla dell'Amore che deve essere paziente, disinteressato, mite e umile, che non tiene conto del male che riceve. Rimanere nell'amore richiede un costante dono di sé, e un progresso continuo.

Per me vivere è Cristo

La vera novità di Paolo, la sua originalità, consiste nell'esperienza fatta che la vera conversione si realizza non tanto nel proporre norme particolari, un sistema di valori, l'adesione a una istituzione, ma l'aderire a una persona. Scrive infatti ai Filippesi (3,7-8): "Quello che poteva essere per me un guadagno l'ho considerato una perdita, a motivo di Cristo. Anzi, reputo tutto una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura".

Il cristianesimo, ci dice Paolo, non è una teoria, non consiste in un insieme di dottrine o di comportamenti morali, ma nell'aderire a una persona: Gesù Cristo. Per Paolo anche i valori più eminenti – scriva il biblista Vanhoye – vengono considerati come spazzatura, sporcizia, sono disprezzati, respinti. L'antico sistema di valori non viene sostituito con un altro sistema, bensì con l'adesione a una persona: Paolo ha abbandonato un sistema per attaccarsi a una

persona, ha lasciato perdere tutte le sue esperienze del passato che ora considera "come spazzatura", "al di fine di guadagnare Cristo", "al fine di conoscere lui". Mentre la storia religiosa dell'umanità consiste nel proporre dei sistemi di valori particolari, ideali ed interpretazioni diverse che vengono accolti e seguiti anche sganciati dai rispettivi autori e fondatori, il caso del cristianesimo è radicalmente diverso.

San Paolo ci ricorda che uno è cristiano non tanto perché aderisce a verità, dottrine, riti, regole di vita, ma in quanto aderisce a Gesù Cristo stesso personalmente, che fa parte del "sistema cristiano" in quanto persona, nella sua profondità individuale, nel suo essere umano e divino, nel suo destino di morte e di vita. "Per me vivere è Cristo" (Galati 2,20). Si è cristiani nella misura in cui si appartiene a Cristo: "Voi siete di Cristo", non di una legge, di un partito, di un sistema di idee.

+ Pier Giacomo Grampa

*(Dalla Lettera pastorale
«Andava di villaggio in villaggio»)*

P.P.
6818 Melano

P.P.
6817 Maroggia

P.P.
6816 Bissone

**CRISTO È RISORTO
È VERAMENTE RISORTO!**



RAFFAELLINO DEL GARBO, Resurrezione, 1810

Buona Pasqua

Don Claudio e Consigli Parrocchiali